Da sinistra: Roberto Pella (presidente Lega Ciclismo Prof), Thomas Pesenti, Silvia Salis (sindaca di Genova), il vincitore Ludovico Crescioli, Simona Ferro (Vicepresidente Regione Liguria), Domenico Pozzovivo e Silvano Parodi (presidente US Pontedecimo)

La prima volta di Crescioli Pozzovivo è un highlander

Il toscano della Polti-VisitMalta si è imposto al Giro dell'Appennino superando in volata il compagno Pesenti. Il lucano terzo a 43 anni

Alessandro Brambilla

«Finalmente ce l'ho fatta!». Ludovico Crescioli s'è regalato la prima vittoria da professionista nell'87° Giro dell'Appennino. Il toscano della Polti-VisitMalta ha dominato lo sprint decisivo tra passisti scalatori: 2° si è classificato il suo coequipier Thomas Pesenti, 3° l'inossidabile Domenico Pozzovivo. l'Appennino organizzato dall'Unione Ciclistica Pontedecimo si è svolto da Novi Ligure a Genova. La parte nobile dell'ordine d'arrivo abbonda di giovani tuttavia bisogna dare atto a bravura e costanza di Pozzovivo, che il 30 novembre compirà 44 anni. Nella fase nevralgica è stato lui l'artefice principale. Il lucano della Solution Tech-Nippo-Rali è anche transitato al primo posto sulla Madonna della Guardia. Va sottolineato che Domenico è rientrato alle competizioni solo da una settimana. In fase d'avvio sono evasi Filippo Agostinacchio, Guerra, De Totto, Ginestra, Fermanelli, Biehl, Bagou, Juillard e Blum. E' stato soprattutto il valdostano Agostinacchio a scandire il passo sui Passi Castagnola e Giovi. Il ritmo di Agostinacchio e Juillard sulla Crocetta d'Orero ha costretto alla resa Fermanelli e Bagou. Comunque a 40 km dall'epilogo il gruppo ha annullato definitivamente la fuga a lunga gittata. Il gruppo principale ha affrontato compatto la Madonna della Guardia sulla quale Pozzovivo, Crescioli e Pesenti sono diventati imprendibili. l'inseguimento di Andrii Ponomar è stato tardivo, ma spettacolare. Crescioli, 22 anni, in via Marconi ha fatto valere il suo spunto più veloce. Il corridore di Lazzeretto di Cerreto Guidi (Firenze) nelle categorie giovanili ha ottenuto significative affermazioni, tra le quali una tappa al Tour de l'Avenir. Quella di Ludovico è anche la vittoria numero uno per la Polti-VisitMalta nel 2026. «Lo sprint - precisa Giovanni Ellena, ds del team - se lo sono giocato: Crescioli e Pesenti non avevano mai vinto da professionisti, li ho invitati a contendersi il successo col massimo agonismo». Ludovico era reduce dagli allenamenti in altura e dal 4° posto al Tour du Jura, corsa francese. «Pozzovivo è stato un avversario davvero tosto - ammette Crescioli -. In salita ha fatto lui la selezione. Io e Pesenti in discesa abbiamo tentato di staccarlo, ma ci ha ripresi. E' una vittoria che intendo dedicare alla squadra. Con lo staff Polti VisitMalta in questi mesi ho lavorato benissimo, rispetto al 2025 sento di aver superato uno step. Godo di una gran bella condizione, spero di ottenere soddisfazioni al Giro d'Italia». Il presidente della Lega Ciclismo Professionistico, Roberto Pella, si è congratulato con Polti e Solution Tech: «Sono contento di avere due squadre a noi affiliate sul podio. Questa gara ha espresso tutto il potenziale del territorio ligure con la parte montuosa e l'arrivo sul mare dopo aver toccato luoghi stupendi. Ringrazio il presidente dell'organizzazione Silvano Parodi e i suoi collaboratori Andrea Negro, Paolo Barbieri ed Enrico Costa». L'Appennino si è svolto con l'appoggio della Regione Liguria: «Col Giro dell'Appennino – ha detto la vicepresidente Simona Ferro – si chiude un periodo straordinario per il ciclismo in Liguria. Negli ultimi due mesi abbiamo ospitato Trofeo Laigueglia, Appennino donne, Genoa Cup Marathon Bike, Sanremo uomini e donne». Alle premiazioni ha partecipato Silvia Salis, Sindaco di Genova: «Eventi come il Giro dell'Appennino rafforzano il legame tra città e grande sport».

L'edizione n. 87 della classica si è corsa da Novi Ligure a Genova

Il presidente Pella «Espresso tutto il potenziale dei territori liguri»

ORDINE D'ARRIVO 1. Crescioli km 197 a 40,189 km/h, 2. Pesenti st, 3. Pozzovivo a 3", 4. Ponomar (Ucr) a 14", 5. Balmer (Svi) a 27", 6. Jean (Fra) a 30", 7. Paletti, 8. Umba (Col), 9. Aebersold (Svi), 10. Cretti.

coppaitaliadelleregioni.it

Coppa Italia delle Regioni EDIZIONE 2026
Lega Ciclismo Professionistico
CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Regioni d'Italia protagoniste
Il ciclismo che unisce i territori

Nuove gare, nuove sfide: il 2026 pedala con noi!
Inquadra il QR code per visitare il nostro sito, oppure seguici sui nostri canali social.

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze
MINISTERO DEL TURISMO REPUBBLICA ITALIANA
Ministro per lo Sport e i Giovani
Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le pari opportunità
UNIONCAMERE
novo nordisk
SUZUKI
CASTELLI